

Profumi a Palazzo Madama

Articolo di: Elena Romanello



[1]

La **Sala Atelier** al secondo piano di **Palazzo Madama a Torino** ospita fino al 21 maggio prossimo una mostra unica al momento non solo sotto la Mole: *Perfumum I profumi della Storia*. La mostra vuole raccontare l'evoluzione e la pluralità dei significati del **profumo dall'Antichità** ad oggi attraverso un percorso di **più di duecento oggetti, tra preziosi, vetri, porcellane, affiche e trattati scientifici**.

L'esposizione è curata da **Cristina Maritano, conservatore presso Palazzo Madama e presenta oggetti dalle collezioni del palazzo stesso**, ma anche da numerosi prestiti di altri Musei e istituzioni subalpini, come il **MAO, il Museo Egizio, il Museo di Antichità, la Biblioteca Nazionale, la Biblioteca Guareschi del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco**. Inoltre ci sono contributi da fuori Torino, come il Museo del Bargello e gli Uffizi di Firenze, il Museo di Sant'Agostino di Genova e il Musée International de la Parfumerie di Grasse in Provenza, oltre che di collezionisti privati per i flaconi del Novecento.

In parallelo alla mostra, l'**Associazione culturale torinese Per Fumum** organizza una rassegna di **incontri con ospiti internazionali sulla cultura della profumeria**, con ospiti dalla **Osmothèque di Versailles** e di altre importanti realtà e in occasione della mostra **il creatore di fragranze Luca Maffei propone degli odori profumi ispirati alle varie epoche storiche presenti**.

In mostra si parte appunto dall'**antichità, dove i profumi avevano un significato sacro**, per poi arrivare al **Medio Evo, dove il profumo ha anche una funzione protettiva e terapeutica**. Nel mondo islamico, più attento per secoli a igiene e scienza, il profumo è importante anche come prodotto di consumo, mentre l'età rinascimentale in Europa vede la laicizzazione del profumo e la diffusione di nuove ricette, anche per nascondere i cattivi odori di un mondo che si lavava poco per non dire mai. **Nel Seicento la Francia diventa leader nella produzione dei profumi, sia per uso personale che per ambienti**, in una storia che arriva poi fino al Novecento con flaconi che sono opere d'arte loro stessi, come quelli di **Lalique per Coty e di Baccarat per Guerlain**, ma anche oggetti di culto come il **Diorissimo di Dior e Shocking di Elsa Schiaparelli**. Il percorso di visita è completato da etichette e manifesti di case produttrici di profumi tra Otto e Novecento.

Publicato in: GN15 Anno X 20 febbraio 2018

//

Scheda Titolo completo:

I profumi a Palazzo Madama

La mostra è aperta tutti i giorni tranne il martedì dalle 10 alle 18 con biglietto cumulativo con Palazzo Madama.

Anno: 2018

Articoli correlati: [Torino Palazzo Madama. Da Tina Modotti al Portogallo](#) [2]

[Torino Palazzo Madama. Eve Arnold ed i volti \(in\)visibili](#) [3]

Profumi a Palazzo Madama

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/profumi-palazzo-madama>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/profumo>

[2] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-palazzo-madama-da-tina-modotti-al-portogallo>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-palazzo-madama-eve-arnold-ed-volti-invisibili>